

Collana Gobettiana 15

Collana fondata e diretta da Pietro Polito





*Felice Casorati, Ritratto di Piero Gobetti,  
febbraio 1961.*

Piero Gobetti

# L'editore ideale

Frammenti autobiografici  
con iconografia  
a cura e con prefazione di Franco Antonicelli

Nuova edizione a cura di  
Pietro Polito e Marta Vicari

Saggi di Ersilia Alessandrone Perona,  
Pietro Polito, Marta Vicari

  
aras  
EDIZIONI



Collana Gobettiana

Direttore: Pietro Polito  
(direttore Centro studi Piero Gobetti)

Consiglio direttivo: Marco Revelli (presidente),  
Andrea Bobbio, Luigi Bonanate, Piera Egidi  
Bouchard, Francesco Campobello, Mario Carrara,  
Laura Vitale Contini, Gastone Cottino, Bartolomeo  
Gariglio, Dora Marucco, Ersilia Alessandrone  
Perona, Cesare Pianciola, Marco Scavino

Redazione: Erica Bocchetti, Federica Savini,  
Giacomo Tarascio, Marta Vicari

Progetto realizzato con i fondi Otto per  
Mille della Chiesa Valdese.



TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Vietata la riproduzione anche parziale

© Aras Edizioni 2023

© prima edizione 1966 Vanni Scheiwiller

ISBN 9791280074645

ISSN 27045544

© Coordinamento grafico di Jonathan Pierini

Aras Edizioni srl

redazione: via Mura Sangallo 24,  
61032 Fano (PU)

[www.arasedizioni.com](http://www.arasedizioni.com) – [info@arasedizioni.com](mailto:info@arasedizioni.com)

© In copertina: P. Gobetti, *L'editore ideale*,  
Vanni Scheiwiller Editore, Milano 1966, p. 72.

## NOTA INTRODUTTIVA

PIETRO POLITO

Questa nuova edizione del libro di Piero Gobetti, *L'editore ideale*, pubblicato nel 1966 a cura di Franco Antonicelli, presso l'editore Vanni Scheiwiller, è promossa dal Centro studi Piero Gobetti in occasione dei cento anni dalla nascita della casa editrice di Piero Gobetti (20 marzo 1923-2023). Si tratta della quarta edizione di quel gruppo di «pochi fogli frammentari», da cui traspare la «storia interiore» di Gobetti «nei termini deliberati di una confessione», raccolti e proposti da Antonicelli, nel quarantesimo anniversario della morte, che coglie perfettamente la natura del giovane “editore/creatore”: «è anagrafe critica, è tutto giudizio. [...] Gobetti non fa altra ricerca, nella

memoria, che dei “pochi segni decisivi” del suo spirito di allora, non ci dà altra storia se non della sua crescita spirituale»<sup>1</sup>.

Dopo la prima edizione del 1966, *L'editore ideale* è stato pubblicato a quarant'anni di distanza, nel 2006, in occasione dell'ottantesimo anniversario della morte di Gobetti, dall'editore Lacaita. Compare all'interno di un cofanetto dal titolo *Piero Gobetti Editore di libertà*, insieme a *La libertà in Italia* di Luigi Sturzo e *La libertà* di Francesco Nitti, pubblicati originariamente da Gobetti rispettivamente nel 1925 e nel 1926. Con questa iniziativa il Centro studi Piero Gobetti volle aderire al programma di “Torino capitale mondiale del libro” con lo scopo di «consegnare questi tre messaggi di libertà dell'“editore Gobetti” agli europei del nuovo secolo, soprattutto ai giovani lettori di domani, è il segno di un impegno e di un augurio»<sup>2</sup>.

---

1 P. Gobetti, *L'editore ideale. Frammenti autobiografici con iconografia*, All'insegna del pesce d'oro, Vanni Scheiwiller, Milano 1966, “La Primula Rossa”, n. 6, pp. 7 e 10; ora qui *infra*, pp. 13 e 17.

2 C. Gobetti, *Premessa*, in P. Gobetti, *L'editore ideale. Frammenti autobiografici con iconografia*, a cura e con prefazione di F. Antonicelli, Piero Lacaita Editore, Manduria-Bari-Roma 2006, pp. V-VI.

La pubblicazione del libro nel 2021 da parte di Luni editrice è una manifestazione ulteriore dell'interesse che da sempre l'*editore ideale* ha suscitato e continua a suscitare nei giovani editori indipendenti che ne hanno adottato espressioni, formule, tesi, suggestioni, in particolare alcuni dei passaggi più pregnanti: «Ho in mente una mia figura ideale di editore»<sup>3</sup> oppure «Penso un editore come un creatore»<sup>4</sup>. Gobetti sembra parlare di un giovane e appassionato editore di oggi quando scrive: «Quattordici ore di lavoro al giorno tra tipografia, cartiera, corrispondenza, libreria e biblioteca (perché l'editore dev'essere fondamentalmente uomo di biblioteca e di tipografia, artista e commerciante) non sono troppe anche per il mio editore ideale»<sup>5</sup>. Gobetti, considerato «Maestro indiscusso dell'editoria italiana del Novecento», ha lasciato «un'ombra che crea più del creatore stesso perché con essa e dentro essa si possono costruire castelli impenetrabili e giganteschi e paradossi del pensiero, purché siano sempre di una onestà cristallina»<sup>6</sup>.

---

3 *Infra*, p. 67.

4 *Infra*, p. 69.

5 *Infra*, p. 68.

6 M. Luterani, *Prefazione dell'Editore*, in P. Gobetti,

L'edizione odierna, con l'aggiunta dei saggi di Ersilia Alessandrone Perona, *Dai frammenti inediti all'Editore ideale*, di Pietro Polito, *Franco Antonicelli gobettiano* e di Marta Vicari, *Sulla genesi dell'Editore ideale*, compare come titolo n. 15 della "Collana gobettiana", nata per contribuire alla formazione di «un movimento di idee che s'interroghi su una eredità e una tradizione di pensiero». In successione la "Collana gobettiana" ha proposto dal 2014 ad oggi, presso le edizioni Aras di Fano dirette da Federica Savini, il *Manifesto*, l'*Appello ai meridionali*, *La nostra fede*, raccolte di scritti gobettiani sul fascismo, sulla politica internazionale e sulla questione meridionale, nonché ha pubblicato studi su Gobetti e Casorati, sulla Riforma, sulla "rivoluzione liberale", sull'antifascismo, la Resistenza e la Costituzione, sul teatro, sulle interpretazioni di sinistra della lezione di Piero Gobetti.

Il Centro studi, intitolato al "prodigioso giovinetto", e l'editore della "Collana gobettiana" si riconoscono nella «fedeltà del

---

*L'editore ideale. Frammenti autobiografici con iconografia*, a cura e con prefazione di F. Antonicelli, Luni Editrice, Milano 2021, pp. 8 e 10.



giovane maestro ai principi di una politica intesa come impegno morale»<sup>7</sup> e intendono tramandare «le tracce della genesi di una straordinaria e precocissima figura di pensatore politico, ma anche quelle di un inesauribile organizzatore di cultura: il modello di una editoria per l'Europa che avrebbe potuto essere e che non fu perché – come appunto l'Europa intera – travolta dalla catastrofe dei fascismi»<sup>8</sup>.

Come ha dichiarato il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, in occasione dei 120 anni dalla nascita di Piero Gobetti (19 giugno 2021), Gobetti

non piegò mai la testa davanti alle imposizioni del regime, neppure in seguito ad aggressioni squadriste. La sua coerenza, unita a una grande tensione etica, lo ha reso un testimone autorevole della nostra storia nazionale e anche un maestro per generazioni di democratici che lo hanno conosciuto attraverso la sua intensissima attività di saggista, di storico, di giornalista, di editore.

---

7 N. Bobbio, *Italia fedele: il mondo di Gobetti*, Passigli, Firenze 1986, p. 5.

8 Così si esprime Marco Revelli nell'*Introduzione* all'edizione del 2006 presso Lacaïta, p. IX.

